

SERVIZI NECESSARI PER GLI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI (art. 9 N.d.A.)				
scala 1: 5.000		scala 1: 2.000		
esistenti	in progetto	esistenti	in progetto	
				aree per l'istruzione I
				aree per attrezzature di interesse comune IC
				aree per spazi a verde gioco e sport VGS
				aree per parcheggi pubblici P
SERVIZI NECESSARI PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (art. 9 N.d.A.)				
scala 1: 5.000		scala 1: 2.000		
esistenti	in progetto	esistenti	in progetto	
				aree per servizi
AREE DESTINATE ALLA PUBBLICA VIABILITA' (art. 10 N.d.A.)				
scala 1: 5.000		scala 1: 2.000		
				strade esistenti
				strade in progetto
				ferrovia
FASCE DI RISPETTO (art. 14, 15, 16, 17, 18, 18bis, 19 N.d.A.)				
scala 1: 5.000		scala 1: 2.000		
				fascia di rispetto stradale (art. 14 N.d.A.)
				fascia di rispetto dai torrenti e dai canali (art. 15 N.d.A.)
				fascia di rispetto ferroviaria (art. 16 N.d.A.)
				fascia di rispetto cimiteriale (art. 17 N.d.A.)
				fascia di rispetto impianto di depurazione (art. 18 N.d.A.)
				fascia di rispetto di elettrodotto (art. 18 bis N.d.A.)
INTERVENTI SOTTOPOSTI A PARTICOLARE DISCIPLINA				
scala 1: 5.000		scala 1: 2.000		
				area a verde privato (art. 19 N.d.A.)
				fascia di rispetto art. 142 del Dlgs n. 42/04 (art. 20 N.d.A.)
				fascia di rispetto art. 136 del Dlgs n. 42/04 (Strada dei vini) (art. 20 N.d.A.)
				area gravata da uso civico (art. 20 N.d.A.)
				perimetro Boschi di Valmanera (art. 20 N.d.A.)
				perimetro sito di interesse comunitario SIC (art. 20 N.d.A.)
				aree boscate (art. 20 N.d.A.)
				vincolo idrogeologico (art. 20 N.d.A.)

scala 1: 5.000		scala 1: 2.000		
				edifici concessi o in corso di costruzione
				edifici esistenti
AREE NORMATIVE DI INTERVENTO URBANIZZATE (art. 25 N.d.A.)				
scala 1: 5.000		scala 1: 2.000		
				perimetro della zona centrale storica a prevalente destinazione residenziale del Capoluogo-area a 1.1
				cappelle votive
				di consolidamento a prevalente destinazione residenziale b.0
				di recupero edilizio urbanistico a prevalente destinazione residenziale lotti edificati di tipo A b.1
				di recupero edilizio urbanistico a prevalente destinazione residenziale lotti edificati di tipo B b.1
				di recupero edilizio urbanistico a prevalente destinazione residenziale lotti edificati di tipo C b.1
				di recupero edilizio urbanistico a prevalente destinazione residenziale lotti edificati di tipo D b.1
				di recupero edilizio urbanistico a prevalente destinazione residenziale lotti edificati di tipo E b.1
				perimetro della superficie territoriale delle singole aree
				di completamento a prevalente destinazione residenziale b.3
				di riordino e completamento infrastrutturale a prevalente destinazione produttiva d.3
AREE NORMATIVE DI INTERVENTO URBANIZZABILI (art. 25 N.d.A.)				
scala 1: 5.000		scala 1: 2.000		
				perimetro del Piano Particolareggiato e localizzazione L2
				perimetro della superficie territoriale delle singole aree
				di nuovo impianto a prevalente destinazione residenziale c.4
				di nuovo impianto a prevalente destinazione produttiva d.4
				canale by pas
AREA AGRICOLA (art. 25 N.d.A.)				
scala 1: 5.000		scala 1: 2.000		
				area agricola di tipo speciale (art. 25 N.d.A. tab. aree e.1)
IMPIANTI TECNICI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (art. 29 N.d.A.)				
scala 1: 5.000		scala 1: 2.000		
				impianti EX ANAS

FRANE

Movimento	Stato	Codice	Accumulo/corpo di frana
Crollo	attivo	FA1	
	quiescente	FQ1	
	stabilizzato	FS1	
Scivolamento rotazionale	attivo	FA3	
	quiescente	FQ3	
	stabilizzato	FS3	
Colamento veloce	attivo	FA6	
	quiescente	FQ6	
	stabilizzato	FS6	
Frane per saturazione e fluidificazione della copertura detritica	attivo	FA9	
	quiescente	FQ9	
	stabilizzato	FS9	

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA FLUVIALE E TORRENTIZIA

Tipi di processi prevalenti	Intensità del processo	Codice	Grafie
Lineari	Elevata	EbL	
Areali	Molto elevata	EeA	
	Elevata	EbA	
	Media/moderata	EmA	

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA		
2	2.1	Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione di normali accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M11/03/88 e realizzabili nell'ambito del singolo lotto edificatorio. Zone collinari caratterizzate morfologia poco acclive e da condizioni di stabilità complessivamente buone.	
	2.2	Aree di fondovalle del torrente Versa e le zone prossime ai corsi d'acqua non direttamente interessate da dinamica idrica, dove, in occasione di precipitazioni abbondanti o di eventi alluvionali, si possono verificare ristagni idrici dovuti alla difficoltà dei deflussi delle acque provenienti dai versanti. Tali fenomeni sono caratterizzati da un battente massimo di alcuni decimetri.	
	2.3	Aree caratterizzate da terreni con requisiti geotecnici scadenti.	
	3	3a	Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.
		3a.1	Porzioni di territorio inedificate in cui sussistono condizioni geomorfologiche o idrologiche tali da renderle inidonee a nuovi insediamenti. Versanti collinari caratterizzati da condizioni geomorfologiche poco favorevoli
		3a.2	Aree fondovalle interessate dalla dinamica dei corsi d'acqua: aree esondabili o soggette ad erosione torrentizia. Lungo le sponde dei corsi d'acqua la sottoclasse 3a2 è stata estesa per una larghezza minima di 40 m per il torrente Versa, di 20 m per il rio Maggolino a valle di Callianetto, di 10 m per i rii minori.
3a.3		Aree con condizioni fisiche molto sfavorevoli legate alle precarie condizioni di stabilità dei versanti	
3b	3b2	Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.	
	3b3	A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico.	
	3b4	Anche a seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico. EeA dissesto molto elevato EbA dissesto elevato	
	3 indifferenziata	Porzioni di territorio caratterizzate da ridotta o assente urbanizzazione e da condizioni morfologiche tali da determinare un'elevata propensione al dissesto, in relazione all'attività dei versanti o dei corsi d'acqua. All'interno di tali aree le indagini geologiche di dettaglio, necessarie ad identificare eventuali situazioni locali meno pericolose, potenzialmente attribuibili a classi meno condizionanti (classe 2 o classe 3b) possono essere rinviata a future varianti di piano.	